



Comune di Monfalcone
Provincia di Gorizia
piazza della Repubblica 8
I-34074 Monfalcone | Go
www.comune.monfalcone.go.it

Marca da bollo
16.00 €.

In caso di esenzione indicare gli estremi: art 16 tab All
B D P R 642/72 e succ mod Art 8 L 11.08.1991 n 266
e art 27/bis DPR 26/10/72 n 642

Spazio riservato al protocollo

Al Comune di Monfalcone
Ufficio Ambiente
Piazza della Repubblica 8
34074 Monfalcone
PEC comune.monfalcone@certgov.fvg.it

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i.

Il/La sottoscritto/a nato/a

prov. il residente a prov.

via/piazza n° c.a.p. c.f.

tel. cell. e-mail

in qualità di:

☐ Privato ☐ Legale Rappresentante ☐ Amministratore unico

della Società

con sede nel Comune di prov.

via/piazza n° c.a.p.

cod.fisc./p.iva in qualità di

dell'immobile/terreno ubicato a

in via/piazza n° di cui al mappale

n. Subalt. n. del foglio n. NCEU/NCT del Comune di

adibito ad uso

compreso in zona di vincolo ambientale ai sensi dell'art. del D. Lgs. 42/2004

ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004

CHIEDE

l'autorizzazione prevista dal D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. per l'esecuzione di:

come da progetto allegato a firma di nato a

prov. il cod. fisc. con studio professionale in

[] prov. [] via/piazza []

n° [] tel./cell. [] fax [] e-mail []

iscritto all'albo/ordine dei/degli [] della provincia di [] al n. []

DICHIARA INOLTRE

- ☐ che la strumentazione urbanistica per l'immobile prevede il seguente azzonamento di P.R.G.C.
- ☐ che lo stesso è altresì sottoposto a vincolo:
- ☐ IDROGEOLOGICO ☐ SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI (art. 12 del D. Lgs. 42/2004)
- ☐ ALTRO []
- ☐ che il progetto è redatto conformemente alle leggi, regolamenti e strumenti urbanistici, nei riguardi anche delle proprietà confinanti e ciò ad ogni effetto anche di fronte a terzi e con assoluto sollievo da ogni responsabilità per il Comune.

Alla presente domanda allega in quattro copie della Relazione Paesaggistica con relativi allegati (vedi allegato A), redatta in forma ORDINARIA

Assolvimento dell'imposta di bollo (in alternativa alla marca bollo applicata nell'apposito spazio a pag. 1)

Dichiara inoltre di aver assolto, nei termini di legge, l'imposta di bollo e:

- ☐ che le marche da bollo sotto indicate sono state annullate ai sensi dell'art. 3 del D.M. 10/11/2011 ed utilizzate esclusivamente per la pratica di cui trattasi;

Numero identificativo	Data	Importo
[]	[]	[]
[]	[]	[]

- ☐ **(solo in caso di bollo virtuale)** di aver ottenuto l'autorizzazione ad assolvere in modo virtuale il pagamento dell'imposta di bollo, giusta determinazione rilasciata dell'Agenzia delle Entrate di [] atto n. [] di data []

- ☐ **dichiara** di essere esente dal versamento dell'imposta di bollo per la presente istanza ai sensi **(indicare la normativa che giustifica l'esenzione del bollo).**

N.B. Nel caso di presentazione dell'istanza mediante canale telematico, si precisa che i commi 591 e 592 dell'articolo unico della "Legge di Stabilità per l'anno 2014" (L. 27.12.2013, n. 147) introducono un'imposta di bollo forfetaria di 16,00 euro sulle istanze trasmesse in via telematica agli uffici e organi della Pubblica amministrazione. L'importo è fisso, indipendente dalla dimensione dell'istanza. Nel caso, invece, di presentazione del presente modulo mediante consegna brevi mano, l'imposta di bollo dovrà essere assolta nei termini di legge.

Data _____

IL PROGETTISTA

IL PROPRIETARIO

Privacy: informativa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16, il Comune informa che i dati personali inerenti cittadini/utenti/ditte vengono trattati, sia in forma cartacea, che con strumenti elettronici, per gli adempimenti previsti nel presente procedimento e nelle leggi relative. I cittadini/utenti /ditte possono esercitare in ogni momento i diritti previsti dal Regolamento UE 679/16.

Titolare del trattamento dei suoi dati è il Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8;

Responsabile del trattamento dei suoi dati è il Dirigente competente, il cui nominativo è disponibile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, cui Ella potrà rivolgersi, in qualsiasi momento, per richiederne la modifica o la cancellazione e, comunque, per far valere i suoi diritti così come previsto dal succitato Regolamento.

Ulteriori informazioni e relativa modulistica è pubblicata sul sito web del Comune di Monfalcone.

CONTENUTI MINIMI DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA

I contenuti della Relazione Paesaggistica qui definiti costituiscono per l'amministrazione competente la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;

La relazione paesaggistica contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità dell'intervento, con riferimento specifico alle motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area nonché ai contenuti e alle indicazioni del Piano Territoriale Paesistico regionale ovvero dei piani a valenza di maggiore dettaglio.

La relazione deve, peraltro, avere specifica autonomia d'indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento.

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dare conto dello stato di fatto dei luoghi, in particolare del contesto paesaggistico di riferimento (naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, urbano, perturbato e insediativo diffuso e/o sparso) e della morfologia dell'ambito (costiero/rivierasco, di pianura, collinare montano), nonché delle caratteristiche progettuali dell'intervento.

Dovrà inoltre essere illustrato, nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'effetto paesaggistico conseguente la realizzazione dell'intervento proposto (lo stato dei luoghi dopo l'intervento).

Deve anche contenere tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento proposto, consentendo di accertare la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, nonché la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato e la comprensiva coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

A tal fine, ai sensi dell'art. 146 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, la relazione paesaggistica allegata alla domanda d'autorizzazione dovrà trattare tutti i seguenti aspetti:

1. Finalità dell'opera

2. Analisi dello stato attuale

- a. descrizione generale dell'area oggetto di intervento;
- b. inquadramento dell'area (ortofoto);
- c. estratto mappa catastale con evidenza del foglio mappale e del numero di particella/e catastale/i sulla/e quale/i insiste l'intervento;
- d. strumento urbanistico vigente (con localizzazione dell'intervento);
- e. rappresentazione fotografica dello stato attuale (da più punti di vista);
- f. descrizione dei caratteri paesaggistici del contesto paesaggistico e dell'area intervento:
 - diversità,
 - integrità,
 - qualità visiva,
 - rarità,
 - degrado;
- g. parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale:
 - sensibilità,
 - vulnerabilità/fragilità,
 - capacità di assorbimento visuale,
 - stabilità,
 - instabilità;

- h. configurazione e caratteri morfologici:
 - carattere dell' intervento (temporaneo o stagionale, permanente, fisso, rimovibile),
 - destinazione d'uso,
 - uso attuale del suolo,
 - contesto paesaggistico dell' opera (centro storico, area urbana, area periurbana, territorio agricolo, insediamento sparso),
 - morfologia del contesto paesaggistico (costa bassa/alta, ambito lacustre/vallivo, pianura, versante collinare/montano, altopiano/promontorio, piana valliva montana/collinare, terrazzamento, crinale);
 - i. appartenenza a sistemi naturalistici e vincoli:
 - estremi del provvedimento ministeriale o regionale di notevole interesse pubblico del vincolo per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico (cose immobili, ville-giardini-parchi, fiumi-torrenti-corsi d'acqua, montagne superiori 1.600 m, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, territori coperti da foreste e boschi, università agrarie e usi civici, zone umide, zone di interesse archeologico,
 - siti di interesse comunitario (SIC) e biotopi;
 - j. sistemi insediativi storici;
 - k. paesaggi agrari;
 - l. tessiture territoriali storiche;
 - m. appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovra locale;
 - n. appartenenza a percorsi panoramici o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici;
 - o. appartenenza ad ambiti a forte valenza simbolica;
 - p. sintesi delle principali vicende storiche.
3. Analisi stato di progetto (descrizione opera – inserimenti fotorealistici dell'opera nel contesto paesaggistico)
 4. Analisi impatti e forme di mitigazione (in fase di cantiere e in fase di esercizio)
 5. Ulteriori elementi di mitigazione e compensazione necessari
 6. Verifica di coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale e relative Norme Tecniche di Attuazione

La relazione paesaggistica andrà inoltre corredata dai seguenti ALLEGATI:

Elaborati per la rappresentazione dello stato di fatto

1. Inquadramento territoriale in scala adeguata (corografia, aerofotogrammetria, stralcio del PRGC in relazione al tipo di intervento proposto;
2. Planimetria generale nelle scale 1:5000, 1:2000 o 1:1000, in relazione alla dimensione e localizzazione dell'intervento, con individuazione degli elementi costitutivi e rappresentativi del paesaggio;
3. Piano quotato, redatto in scala adeguata al tipo di trasformazione proposta, comprendente le specie vegetali presenti relazionato alla più vicina sede stradale; nel caso del territorio in declivio il progetto sarà corredato da una o più sezioni quotate estese a tutto il territorio oggetto dell'intervento, sede stradale ed edifici circostanti; nello stesso elaborato saranno indicati i movimenti di terra previsti in scavo e riporto nonché le opere di contenimento delle terre;
4. Rilievo dello stato di fatto dell'edificio o di altri manufatti (piante e coperture, prospetti e sezioni significative in scala, minimo, 1:100) sui quali si intenda intervenire, descrittivo anche delle caratteristiche di finitura originali (quali, ad esempio, il tipo di intonaco, di pitturazione delle superfici, di trattamento delle opere metalliche e lignee, dei materiali di gronda e di copertura, etc.), compreso, nel caso di interventi su intonaci storici, eventuale rilievo del degrado materico e indagine stratigrafica degli stessi;

5. Documentazione fotografica che rappresenti da più punti di vista, in modo panoramico, l'edificio o l'area oggetto dell'intervento.

Elaborati di progetto

1. Planimetria con l'inserimento ambientale del progetto (1:500, 1:5000) che individui i caratteri estetici e percettivi dell'intervento in relazione al contesto;
2. Piante, prospetti e sezioni significative: in scala 1: 100 per gli edifici ed in scala adeguata per gli interventi di maggiore estensione territoriale;
3. Indicazione dei materiali di impiego, dei relativi colori (campionati) e dei sistemi costruttivi con rappresentazione, se necessaria, degli eventuali particolari;
4. Sezioni ambientali schematiche (1:500, 1:1000) rappresentative del rapporto fra l'intervento e il contesto paesaggistico assoggettato a tutela;
5. Rappresentazione fotografica della simulazione in loco dell'opera progettata (mediante paline o altro metodo di rappresentazione reale dell'ingombro) o fotomontaggio dell'opera che ne evidenzia l'inserimento nel contesto paesaggistico, in relazione al tipo di intervento proposto;
6. Eventuale indicazione degli elementi di mitigazione e compensazione.
7. In relazione a particolari caratteristiche degli ambiti oggetto d'intervento o del progetto, gli enti titolari della competenza paesaggistica possono motivatamente richiedere eventuali approfondimenti specialistici quali, ad esempio, ricerche storiche e sul patrimonio culturale, indagini geologiche e/o vegetazionali ed altri studi.
8. Va precisato che gli enti sono tenuti a rendere disponibile e consultabili gli studi effettuati in loro possesso al fine di non rendere ulteriormente gravosa, per i richiedenti e progettisti, la redazione del progetto e della documentazione di accompagnamento dello stesso.
9. Le domande di autorizzazione paesistica carenti della relazione paesaggistica e della documentazione di progetto, non potranno essere compiutamente valutate, dovranno essere integrate con documentazione mancante.